

# zoc DESIGN



## Bethan Laura Wood

Indosso le mie idee, come forme e colori da raffinare nel mio lavoro

Andrea Caputo: la mia visione del progetto<sup>62</sup>, Il collezionismo estremo di Emilio Mazzoli<sup>78</sup>, Play Park: il bosco delle meraviglie, tra ecologia e artigianato<sup>94</sup>, Vite parallele: Fendi e Design Miami/<sup>102</sup>, La sindrome del foglio scritto di Andy Rementer<sup>126</sup>, El Alto: variazioni di stile andino<sup>135</sup>, Faber-Castell o l'eccellenza della matita<sup>144</sup>, Rubelli: avanguardia e storia<sup>150</sup>



APPUNTAMENTI

# Maison & Objet punta i riflettori sull'Italia

Dal 19 al 23 gennaio, tutte le novità dell'art-de-vivre sono al salone del design parigino che per l'edizione 2018 presenta sei giovani talenti della progettazione italiana selezionati da sei celebri mentori del settore.



I *Rising Talent Awards* di Maison & Objet sono un osservatorio dedicato ai designer emergenti di una nazione selezionata. Nel 2018 è l'Italia a guadagnarsi questo spazio, affermando il suo ruolo di riferimento nel panorama internazionale. Il nuovo potenziale del design italiano è rappresentato da: Guglielmo Poletti, selezionato da Rossana Orlandi per la ricerca di complessità ed essenza; Federica Biasi, da Andrea Branzi per l'emozione e l'eleganza; Antonio Faccio, da Giulio Cappellini per lo spirito trasversale; Marco Lavit Nicora, da Rosita Missoni per le creazioni razionali e materiche; Kensaku Oshiro, da Piero Lissoni per lo stile istintivo, essenziale e armonico; Federico Peri, da Luca Nichetto per la cura verso riflessione, funzione e contesto. Sabato 20 gennaio verranno presentati in conferenza con Giulio Cappellini; modera Michele Lupi direttore di *Icon Design*. G.B.

In foto, Guglielmo Poletti. Classe 1987, dopo gli studi a Milano, ha frequentato un Master in Design contestuale alla Design Academy di Eindhoven, dove oggi vive. La semplicità è alla base dei suoi progetti che spesso giocano con i contrasti materici.



ARMONIE

## Kensaku Oshiro

Classe 1977, si è laureato a Milano. Da qui ha iniziato importanti collaborazioni, come quella con Lissoni Studio. Nella foto *Chiavari Chair*, ideata per il ristorante pluripremiato Keisuke Matsushima Nice.



POETICA

## Federica Biasi

Laureata nel 2011 allo Ied, classe 1989, ha lavorato a Milano per poi trasferirsi ad Amsterdam. Il design nordico con la sua semplicità formale, ispira i suoi lavori. Nella foto, *Elettra* di Mingardo.